Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1943 del 30/06/2026

Nasce in Trentino il nuovo Polo Idrogeno

Posata la prima pietra nell’area industriale di Rovereto: oltre 50 milioni di euro di investimenti per accompagnare le tecnologie della transizione energetica, dalla ricerca alla validazione industriale, sotto la guida del Centro per le Energie Sostenibili di FBK e il coordinamento di Trentino Sviluppo.

Dal Trentino prende forma uno dei più avanzati ecosistemi europei dedicati alle tecnologie per l’idrogeno. Con la posa della prima pietra del nuovo Polo Idrogeno inizia la fase di realizzazione delle nuove facility di FBK, cuore scientifico e tecnologico di un’infrastruttura di sistema destinata a posizionarsi nelle filiere strategiche della transizione energetica. Il progetto si inserisce nel percorso tracciato dalla Provincia autonoma di Trento con il documento approvato il 31 gennaio 2025, che definisce la strategia provinciale per ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico nei settori dell’idrogeno e dei suoi derivati, delle batterie e dei sistemi di accumulo, valorizzando il presidio scientifico-tecnologico della Fondazione Bruno Kessler e il ruolo di Trentino Sviluppo nel raccordo con il sistema economico e imprenditoriale.

Il progetto di visione parte dalla **Fondazione Bruno Kessler**, supportata da fondi derivanti da due importanti finanziamenti **IPCEI** (Important Projects of Common European Interest) notificati dalla **Commissione europea** e con il supporto economico del **Ministero per le imprese e il Made in Italy (MIMIT)** insieme a un ulteriore finanziamento da parte della **Provincia autonoma di Trento, per un totale di 50 milioni di euro**. La realizzazione delle nuove facility è stata resa possibile grazie alla collaborazione con **Trentino Sviluppo,** che mette a disposizione la porzione di area industriale di sua proprietà e curerà in una fase successiva l’intervento sull’officina esistente e la realizzazione di una nuova palazzina, destinate a completare l’insediamento.

Si conferma così la capacità dell’ecosistema provinciale di costruire un sistema capace di integrare ricerca, innovazione e sviluppo industriale attorno alle tecnologie chiave per la decarbonizzazione, dove idrogeno e batterie giocano un ruolo di primo piano.

"*Oggi diamo concretamente inizio a un'opera strategica: con la posa di questa prima pietra, il Trentino dà un messaggio chiaro: siamo pronti a consolidare il posizionamento del nostro territorio come punto di riferimento per la transizione energetica europea, mettendo la sostenibilità al servizio del nostro futuro industriale. Il Polo dell'Idrogeno nasce esattamente per questo, come un'infrastruttura d'avanguardia pensata per colmare il vuoto che spesso separa la ricerca scientifica dal mercato. Mettendo a sistema la straordinaria competenza tecnologica di FBK con la capacità di attrazione industriale e sviluppo delle filiere di Trentino Sviluppo, diamo vita a un vero e proprio 'one stop shop' per l'innovazione. Alle imprese non offriamo solo spazi, ma un ecosistema integrato unico nel suo genere, capace di supportarle in modo sartoriale, abbattendo le barriere d'ingresso e riducendo al minimo i rischi del passaggio dall'idea al mercato. È una grande operazione di politica industriale: l'obiettivo non è solo attrarre nuovi investimenti e grandi player del settore a Rovereto e in Trentino, ma innescare nel contempo un effetto leva su tutto il nostro tessuto economico locale, trasformando l'innovazione tecnologica nel più potente motore di crescita, competitività e nuova occupazione qualificata per il nostro territorio*", così il **vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca, Achille Spinelli.**

L’investimento riveste una particolare importanza anche dal punto di vista territoriale, contribuendo a riqualificare una porzione strategica della zona industriale a sud della città di Rovereto. Nel suo intervento, la Sindaca Giulia Robol ha sottolineato come il nuovo Polo dell’Idrogeno rappresenti un’opportunità capace di coniugare innovazione, sostenibilità e valorizzazione del tessuto produttivo locale.

“One stop shop" per l'innovazione energetica

Il coordinamento scientifico e tecnologico del Polo sarà affidato al **Centro per le Energie Sostenibili della Fondazione Bruno Kessler,** che realizzerà un’infrastruttura che consentirà alle imprese di sviluppare, testare e validare nuove soluzioni per idrogeno e batterie lungo l’intero percorso che porta dall’idea al mercato. Trentino Sviluppo contribuirà al completamento dell’insediamento e, nelle fasi di sviluppo dell’ecosistema, curerà le attività di raccordo con il sistema economico, attrazione di imprese e consolidamento della filiera.

I lavori delle nuove facility del **Centro per le Energie Sostenibili di FBK** dureranno un anno e mezzo: in totale, gli spazi saranno composti da quasi 30.000 metri quadrati tra uffici, laboratori, impianti pilota e aree di testing con la capacità di testare le nuove tecnologie fino alla scala dei megawatt.

“*Con questo nuovo Polo la Fondazione Bruno Kessler rafforza il proprio impegno nell'essere protagonista della transizione energetica* - ha dichiarato **Ferruccio Resta, Presidente FBK** - *ponendo la ricerca al servizio delle imprese e della competitività del sistema produttivo. Le sfide della decarbonizzazione richiedono oggi luoghi in cui conoscenza scientifica, innovazione tecnologica e capacità industriale possano incontrarsi e crescere insieme. Il Polo Idrogeno rappresenta concretamente questa visione: un'infrastruttura che consentirà di accelerare il trasferimento delle tecnologie dal laboratorio al mercato, generando opportunità per le aziende e per i territori, per i ricercatori e per gli investitori. È inoltre il risultato di un modello che caratterizza il Trentino e che costituisce un esempio virtuoso a livello europeo: istituzioni, ricerca e imprese che collaborano in modo efficace per costruire sviluppo sostenibile, attrarre investimenti e creare valore attraverso l'innovazione*.”

Questi spazi consentiranno al Polo Idrogeno di operare come un vero e proprio "one stop shop" per le imprese, mettendo a disposizione in un unico luogo competenze scientifiche, personale di ricerca, laboratori avanzati, impianti pilota e capacità di validazione industriale.

Dalla scoperta di nuovi materiali fino alla sperimentazione di sistemi complessi, le aziende potranno sviluppare l'intero ciclo dell'innovazione all'interno dello stesso ecosistema, riducendo tempi, costi e rischi di sviluppo.

La forza del modello trentino: un laboratorio europeo per la transizione energetica

Il Polo Idrogeno rappresenta l'espressione più avanzata di un modello costruito negli anni dal sistema trentino, capace di mettere in relazione ricerca pubblica, imprese, strumenti per l'innovazione e politiche di sviluppo.

“*Il Polo Idrogeno* – ha sottolineato **Giuseppe Consoli, Presidente di Trentino Sviluppo** - *nasce da un lavoro di sistema in cui ricerca, istituzioni e imprese contribuiscono a costruire nuove traiettorie industriali. Trentino Sviluppo mette a disposizione un’area strategica per Rovereto e per l’innovazione del territorio e curerà, in una fase successiva, l’intervento sull’officina esistente e la realizzazione di una nuova palazzina, destinate a completare l’insediamento. È un tassello che si inserisce nel percorso già avviato con Progetto Manifattura, il polo dedicato alla sostenibilità, rafforzando la capacità del Trentino di offrire spazi e connessioni alle realtà impegnate nella transizione energetica. Accanto al coordinamento scientifico e tecnologico di FBK, lavoreremo per favorire l’attrazione industriale, lo sviluppo della filiera e la crescita di un cluster dell’idrogeno e delle batterie, trasformando ricerca e competenze in innovazione applicata e nuova competitività*”.

La realizzazione del Polo Idrogeno è la dimostrazione della capacità di un territorio di dimensioni contenute di muoversi, attraverso la collaborazione tra enti e istituzioni, in una dimensione internazionale: grazie a questo ecosistema, che permette alle tecnologie di trovare sul territorio tutte le competenze necessarie per il proprio sviluppo, il Trentino contribuisce così alla definizione delle politiche europee sull’idrogeno e allo stesso tempo intercetta risorse e opportunità strategiche, posizionandosi come laboratorio di innovazione energetica.

(gr)